



NO-MINARE

Le problematiche delle persone LGBTQ cattoliche negli Stati Uniti d'America

prima parte

di Francis
DeBernardo
(a cura di Lidia
Borghi)

Negli Stati Uniti le persone LGBTQ cattoliche negli ultimi anni hanno conosciuto importanti progressi. Ci sono certo molte buone notizie da riportare, ma i passi indietro ci ricordano che molto resta ancora da fare.

Le ragioni dei tanti successi degli ultimi dieci anni vanno ricercate senza dubbio nel

papato di Francesco. Dalla sua famosa dichiarazione “Ma chi sono io per giudicare?”, fatta a pochi mesi dall’inizio del suo papato, al suo sostegno pubblico alle unioni civili rivelato nel 2020, questo Pontefice ha instillato coraggio e fiducia in tutti coloro che sostengono la pastorale LGBTQ, in particolare qui negli Stati Uniti.

NO-MINARE

Tempi di fraternità

Altre ragioni di questi progressi vengono dalla società civile. Nel 2015 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha legalizzato il matrimonio per le coppie lesbiche e gay; è una decisione che ha “normalizzato” le relazioni tra persone dello stesso sesso, rendendole anche più visibili. Mentre la cultura mainstream vede crescere le rappresentazioni delle persone LGBTQ, sempre più persone, tra cui anche i cattolici, acquistano familiarità con la realtà LGBTQ, e riconoscono che essa ha molto in comune con il mondo eterosessuale e cisgender.

Per via di questa sempre crescente visibilità, le persone LGBTQ sono sempre meglio accolte nella maggior parte delle istituzioni americane, compresa la Chiesa Cattolica. Noi di New Ways Ministry assistiamo e ci consultiamo con parrocchie, scuole e altre istituzioni cattoliche che vogliono accogliere le persone LGBTQ così come sono. Sono impegnato in questo ministero da trent'anni, e posso testimoniare che negli ultimi tempi siamo immersi nel lavoro come mai prima: ogni settimana riceviamo molte telefonate da parte di gruppi cattolici che desiderano informazioni, oppure un aiuto per accogliere le persone LGBTQ.

L'accresciuta visibilità ha avuto l'ulteriore risultato di rendere le giovani generazioni più empatiche verso le persone LGBTQ di quanto non accadesse nei decenni passati. Le persone LGBTQ non costituiscono più un frammento ignoto e spaventoso della società, e i giovani possono così avere degli atteggiamenti più sani verso chi non fa parte della maggioranza eterosessuale e cisgender; per questo, grazie anche al più facile accesso alle informazioni riguardanti la sessualità e l'identità di genere, i coming out avvengono generalmente a un'età molto più precoce rispetto a prima. Essere una persona LGBTQ, o avere amici LGBTQ, sta diventando un'esperienza sempre più comune tra gli adolescenti.

Un altro fattore importante è il ministero del padre gesuita James Martin. Nel 2016 New Ways Ministry gli ha conferito il suo “Bridge

Building Award” (Premio ai costruttori di ponti) per i suoi sforzi di riconciliazione delle persone LGBTQ con la Chiesa; durante la cerimonia di premiazione ha tenuto un discorso che poi è servito da base per il suo bestseller “*Un ponte da costruire. Una relazione nuova tra Chiesa e persone LGBTQ*” (Marcianum Press, 2018), che ha diffuso un messaggio fortemente positivo tra i cattolici statunitensi e non solo. La grande notorietà di padre Martin infonde in molti cattolici pro-LGBTQ il coraggio di dichiarare pubblicamente il proprio sostegno.

Nella Chiesa statunitense, i luoghi dove probabilmente i progressi sono più tangibili sono le scuole e le università, e anche qui l'influenza delle nuove generazioni di cattolici, molto orientate verso la giustizia e il sostegno alle persone LGBTQ, è una potente forza di cambiamento. Come risultato dell'attivismo e delle proposte degli studenti, molte scuole hanno approntato degli alloggi per gli studenti e le studentesse transgender; numerose università applicano ai coniugi dei docenti e dei dipendenti gay e lesbiche lo stesso trattamento riservato ai coniugi dei loro omologhi eterosessuali; molti ministeri pastorali universitari propongono gruppi di supporto e ritiri per studenti LGBTQ; moltissimi sono poi i regolamenti che impediscono la discriminazione. Tra le istituzioni cattoliche statunitensi, le università sono tra le più LGBTQ-friendly.

Per quanto riguarda gli istituti di istruzione secondaria, ci sono molti segni positivi. Sempre più adolescenti diventano consapevoli del loro orientamento sessuale o identità di genere, sempre più numerosi fanno coming out, e il risultato è che le scuole cattoliche hanno cominciato a pensare a loro. Per esempio, alcune scuole ora permettono agli studenti di avere un partner dello stesso sesso ai balli organizzati dall'istituto; molti studenti e studentesse possono ora vedere utilizzati nei registri e in classe il nome e i pronomi corretti; molte scuole hanno modificato i regolamenti sul vestiario in modo da permettere agli studenti di indossare abiti che riflettano la loro identità di genere.

Francis DeBernardo lavora per New Ways Ministry dal 1992; dal 1996 è direttore esecutivo; propone iniziative riguardanti cattolicesimo e tematiche LGBTQ+ nelle parrocchie, nelle diocesi, nelle università e nelle comunità religiose in tutti gli Stati Uniti.

New Ways Ministry è un'iniziativa cattolica di sensibilizzazione che educa e sostiene l'equità, l'inclusione e la giustizia per le persone LGBTQ+ e fornisce gli strumenti per costruire ponti di dialogo all'interno della Chiesa e della società civile.

Novembre 2023

23